

Determinazione n. 20/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 10 marzo 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 novembre 1954, con il quale l'Istituto Nazionale di Ottica (I.N.O.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1994 al 1996, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Emilio Polosa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per gli esercizi dal 1994 al 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1994 al 1996 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Ottica (I.N.O.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Emilio Polosa

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA (I.N.O.) PER GLI ESERCIZI
DAL 1994, 1995 E 1996**

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Normativa. - 3. Gli organi. 3. Il Personale. - 4. L'attività. - 5. I finanziamenti. - 6. Bilanci preventivi e consuntivi. - 6.1. Delibere e pronunce ministeriali. - 6.2. Il conto finanziario. - 6.3. Il conto economico. - 6.4. La situazione patrimoniale. - 6.5. La situazione amministrativa. - 7. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Ottica (INO) ha già formato oggetto di relazioni della Corte fino all'esercizio 1993¹.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della stessa legge n. 259, e dell'art. 3 della legge 14.1.1994, n. 20 sul controllo eseguito sulla gestione degli esercizi 1994-1995-1996.

¹ Vedasi, al riguardo, la relazione afferente il periodo 1991-1993 (atti Senato XII Legislatura doc. XV n. 26) nonché relazioni precedenti.

1) Normativa

L'Istituto Nazionale di Ottica, con sede in Arcetri - Firenze, sorto quale trasformazione del "Laboratorio di ottica e meccanica di precisione di Firenze", è stato eretto in ente morale con R.D. 18 luglio 1930, n. 1224 ed ha, quali sue finalità, la ricerca scientifica, la didattica e la propaganda nel settore dell'ottica, nonché la consulenza ed il collaudo per conto di Amministrazioni pubbliche e private.

Detto Ente è retto da uno statuto, che si inquadra nella normativa giuridica vigente all'epoca della sua approvazione, avvenuta con DPR 21.1.1985, n. 1050.

Successivamente sono intervenute nuove disposizioni che richiedono una revisione ed un adeguamento della disciplina statutaria.

Infatti la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con l'art. 8 ha previsto che gli enti di ricerca a carattere non strumentale "hanno autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e si danno ordinamenti autonomi, nel rispetto delle loro finalità istituzionali, con propri regolamenti"; inoltre sono state estese, agli stessi enti, le norme in materia di autonomia finanziaria e contabile prevista per le università, consentendo che i regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità siano emanati dagli stessi enti e siano sottoposti al vaglio del Ministero vigilante.

L'I.N.O., inizialmente non rientrante nelle ipotesi previste nel succennato articolo, è stato, poi, riconosciuto ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale con DPR 5.8.1991, per cui non vi è dubbio che compete allo stesso istituto l'adeguamento delle proprie strutture alle nuove disposizioni, ma si de-

ve, ugualmente, rappresentare che non è ancora intervenuta la prevista legge per l'attuazione dei principi di autonomia come sopra previsti.

Tuttavia l'art. 17 della citata legge n. 168 consente, in assenza delle disposizioni attuative, che i regolamenti siano ugualmente emanati, ma, pur constatandosi che l'INO non ha ancora provveduto al riguardo, deve osservarsi che il permanere della carenza di una normativa quadro in tale settore potrebbe portare ad una proliferazione di interventi, da parte dei singoli enti, di natura non sostanzialmente omogenea nei suoi punti essenziali, che comprometterebbe seriamente gli intenti di chiarezza e semplificazione perseguiti dal legislatore.

L'Istituto di ottica è, attualmente, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 2 - comma 2 - della legge 9.5.1989, n. 168, che ha sostituito, in tal senso, il Ministero della pubblica istruzione.

2) Gli Organi

A) Sono organi dell'istituto:

- a) il Presidente, che sovrintende all'andamento generale dell'Ente e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato scientifico; è nominato, per un quadriennio, con Decreto del Presidente della Repubblica (ai sensi della legge n. 400 del 1988); riconfermato con DPR del 15 ottobre 1991, è stato ulteriormente preposto all'Istituto con DPR 11.10.1995, n. 219.
- b) il Consiglio di Amministrazione, che approva i bilanci, delibera i regolamenti ed i contratti dell'Ente,; dura in carica quattro anni ed è nominato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, il quale, con decreto 26.9.1992, lo ha ricostituito per il quadriennio conclusosi nel 1996, e, dopo la scadenza, ha provveduto con decreto 26.2.1997, n. 431/RIC.
- c) il Comitato Scientifico, cui compete la formulazione delle linee programmatiche dell'attività dell'Istituto, la predisposizione del piano annuale delle ricerche, la determinazione dei criteri generali per l'utilizzazione dei fondi per la ricerca scientifica e per l'impiego del personale di ricerca.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, lo Statuto non ha indicato l'organo al quale spetta la nomina dei componenti di detto collegio (componenti ex officio sono il Presidente dell'Istituto ed i dirigenti delle unità organiche tecnico-scientifiche, mentre due sono designati dall'Università di Firenze, uno dal C.N.R., ed un altro, collaboratore, appartenente al ruolo tecnico-professionale, è eletto da tutto il personale dell'Istituto; durano in carica un triennio, con possibilità di riconferma). Pertanto l'Istituto ha provveduto in proposito con delibera presidenziale sottoposta a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Considerata la necessità dell'attivazione di detto organo, e con riferimento al disposto dell'art. 8 lett. e dello Statuto ("il Consiglio di ammini-

strazione delibera sulle direttive e sui provvedimenti di carattere generale concernenti l'attuazione dei fini istituzionali, nonché l'organizzazione e l'amministrazione dell'Ente"), non sembra possano ravvisarsi motivi di illegittimità in tale comportamento.

- d) il Collegio dei revisori dei conti, che provvede al riscontro degli atti di gestione, esamina e relaziona sui bilanci, accerta la regolarità delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa; dura in carica tre anni ed alla sua nomina provvede l'organo ministeriale di vigilanza, con possibilità di riconferma. E' stato ricostituito con decreto del 30.9.1993 e, dopo la scadenza, con decreto 26.2.1997, n. 430/RIC.

Detto organo di vigilanza ha svolto, nella norma, la propria attività e dai relativi verbali non risultano, in via di massima, riscontri che inducono ad osservazioni di rilievo; solo per l'anno 1996, nella relazione al consuntivo, è stato fatto presente che, per quanto riguarda la situazione patrimoniale, non sussiste, per le immobilizzazioni tecniche, la corrispondenza tra i valori indicati nella situazione medesima ed i dati risultanti dai relativi registri.

Tale collegio ha, poi, costantemente raccomandato all'Ente di procedere all'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione ed alla predisposizione dei regolamenti di amministrazione e contabilità².

- e) Organo di controllo interno:

L'Ente ha assicurato che l'organo di controllo interno entrerà in funzione con il 1998., con ricorso a professionalità esterne, considerate le limitate "dimensioni" dell'Ente stesso.

² L'INO ha comunicato di avere in via di definizione il nuovo regolamento di contabilità, da sottoporre nel corso del 1998 ai Ministeri vigilanti.

Al riguardo si richiama quanto rappresentato a pag. 4 - circa il non ancora intervenuto provvedimento normativo di definizione dei principi nella materia.

B) Compensi

Con DPR 26 novembre 1987, ai membri del Consiglio di Amministrazione è stato attribuito un compenso fisso mensile di £ 90.000 lorde a titolo di indennità di carica ed un gettone di presenza di £ 30.000 lorde per la partecipazione alle relative sedute.

Con decreto 8 novembre 1988 il Ministro della Pubblica Istruzione fissò in £ 292.000 mensili lorde l'indennità di carica spettante al presidente del collegio dei revisori, in £ 195.000 mensili lorde quella spettante ai revisori effettivi ed in £ 58.000 mensili lorde pro-capite quelle dei revisori supplenti, mentre stabilì in £ 39.000 lorde l'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, con divieto di cumulo di più gettoni di presenza in una sola giornata.

Con decreto del 27.6.1987, il Ministero della Pubblica istruzione ha attribuito al Presidente dell'INO un'indennità di carica pari al trattamento economico del Dirigente Superiore dell'Amministrazione dello Stato, maggiorato del 20%, mentre ha fissato in £ 600.000 mensili lorde l'indennità di carica spettante al Vice-Presidente.

Come già segnalato nella precedente relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con delibera n. 236 del 13 settembre 1993, ha adeguato l'indennità di carica in argomento a quella della retribuzione che veniva corrisposta al dirigente superiore dello Stato alla data del decreto di conferma in carica del Presidente (15.10.1991).

Il Collegio dei revisori ha manifestato perplessità in merito, considerato che il provvedimento di riconferma nulla prevedeva circa la rideterminazione dell'indennità e che il rinvio al trattamento economico del dirigente superiore era da ritenere "ricettizio" e non "dinamico".

In proposito è stato rivolto un quesito al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica con nota 22.6.1994, n. 294, che, a tutt'oggi, non ha ancora risposto.

Pertanto, in sede di rinnovo dell'incarico presidenziale, il compenso corrisposto per il precedente quadriennio è rimasto immutato.

C) Unità organiche

Le linee di ricerca dell'istituto sono ripartite fra tre unità organiche.

I) Ottica quantistica: è orientata verso lo studio del caos e della complessità.

II) Metrologia ottica: si propone varie finalità (olografia, tecniche di interferometria e collaudi ottici; fisica dei processi percettivi umani; applicazione di immagini all'analisi dei dipinti, come supporto dei lavori di restauro, prestando collaborazione alla Sovrintendenza delle Belle Arti).

III) Optoelettronica: Suo obiettivo primario è lo sviluppo nel campo industriale e della biomedica.

Dal 1995 l'istituto ha una nuova sede distaccata presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli (con tre unità di personale), con particolari finalità rivolte al monitoraggio ambientale (vulcanologia) e ai processi industriali.

L'Ente è dotato anche di tre officine (una per la meccanica, una per l'ottica e una per l'elettronica), più un laboratorio chimico e uno fotografico, che forniscono assistenza agli esperimenti o producono componenti e sistemi.

La Biblioteca dispone di circa 7000 volumi, oltre all'abbonamento a riviste internazionali di ottica e fisica generale.

Con DPR 14.3.1979, n. 381, introduttivo di disposizioni integrative dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze, è stata istituita la scuola di specializzazione di ottica, prevedendo la possibilità di avvalersi, a mezzo di opportune convenzioni, anche di strutture didattico-scientifiche messe a disposizione dall'I.N.O.

Detta scuola ha sede presso il medesimo Istituto e alla sua conduzione didattica contribuiscono, oltre all'I.N.O., l'Istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche del C.N.R. e l'istituto di Ottica Quantistica del C.N.R. di Firenze.

La scuola si propone di fornire, mediante corsi biennali, una preparazione nei campi dell'ottica moderna per l'inserimento sia nell'industria, sia in attività di ricerca fondamentale ed applicata.